

la Repubblica
TROVA
ROMA
La città in tasca
DAL 24 AL 30 APRILE 2008



Musica

CLASSICA MODERNA JAZZ NOTTE

Lunedì il concerto all'Auditorium per presentare "Marea cu sarea"

La Piccola Banda Ikona suoni del Mediterraneo

di Pietro D'Onofrio

Un viaggio nel tempo lungo le coste del Mediterraneo, alla ricerca di antiche fascinazioni sconosciute, da rileggere in chiave moderna. Ecco il progetto della Piccola Banda Ikona, in particolare con il nuovo album "Marea cu sarea", titolo che riprende un modo di dire rumeno "presentare il mare con il sale", a significare provare e non masticare. Il disco però è cantato in Saba, l'espanso parlato nei secoli scorsi nei porti del Mare Nostrum da marai e pirati, pescatori e commercianti. Un filo rosso che univa e faceva connettere Genova con Salonicco, Tangeri con Istanbul, Miraflores con Palermo, Aljezur con València. Una "lingua franca" che si è stratificata lentamente come un "cross-over" di parole spagnole, italiane, francesi, arabe e che oggi rivive attraverso l'album della Piccola Banda Ikona. Che musicamente non si discosta da questo approccio e rimescola le melodie tramandate dalle tradizioni balcanica, greca, sefardita e ancora altri suoni e culture del Mediterraneo. Il tutto verrà presentato

Così i biglietti

Auditorium Parco della Musica - Teatro Studio, via Pietro De Coubertin 30. Lunedì 28 ore 21. Biglietti: 12 euro. Info: 06/80241281.

ad concerto in cartellone lunedì 28 all'Auditorium: sarà l'occasione per ascoltare il bouzouki, l'oud, le chitarre, le voci di Barbara Erano e Ramo, il basso di Mario Rivera, i flauti di Gabriele Coes, il violino di Carlo Cossa, la batteria di Leo Cesari e la fisarmonica di Donat Indaroli. Itini musicali gli apprezzati in molte altre formazioni, dai Novalesi agli Agricantori fino ai Kleroyra, Nakklaia, Accustimatico e Tamburi del Vesuvio, oppure impegnati al fianco di artisti del calibro di Nicola Piovani, Lari Bacalov o Simone Cristicchi. Insomma una sorta di "supergruppo" della musica

etno-rock italiana, che aveva esordito nel 2005 con "Suati most", per poi partecipare ad alcuni lavori teatrali come "L'Ilade, l'aspra contesa". È venuta intesa l'attività personale di ogni singolo componente, a partire dal fondatore e front-man Stefano Salotti, che pochi giorni fa ha incrociato gli strumenti con Omio Stacco al Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, in un singolare incontro tra etno e elettronica.



La Piccola Banda Ikona

musica

39